

Anziani senza alcun aiuto e con pensioni che perdono sempre più potere d'acquisto, lavoratori senza lavoro, giovani senza futuro ... Per tutti questi motivi giugno è stato contrassegnato da una forte mobilitazione. Spi, Fnp e Uilp Lombardia si sono trovate a Brescia l'11 giugno e poi il 22 a Roma per partecipare alla manifestazione nazionale di Cgil, Cisl e Uil. E in Regione Lombardia siamo impegnati nella ripresa del confronto con la nuova giunta

A pagina 5



Lavoro è democrazia

Sempre più famiglie in difficoltà

Aumentano le richieste di rateizzazione delle bollette

di Sergio Pomari – Segretario generale Spi Lecco

In questi ultimi giorni sono stato colpito da due particolari notizie provenienti dalla nostra provincia: la prima, riguarda il caso delle trecento persone che riscuotevano, impropriamente una pensione. La prima riflessione è stata questa: 'ma se un numero così rilevante si è verificato nel lecchese, chissà quanti sul territorio nazionale!' Le trecento persone, ho appreso dalla lettura dei quotidiani e sentendo i vari notiziari televisivi, avevano riscosso anche dopo il decesso dei titolari la pensione. La prima domanda è: "Come può essere successo?". Sicuramente, ho pensato, hanno contato anche chi dopo un decesso non ha comunicato per tempo la scomparsa del proprio familiare e l'Inps aveva già messo in pagamento la rata. Infatti è successo, per molti, proprio que-

sto. Molti di voi sanno come sia, a volte, complicato districarsi nella nostra impressionante burocrazia. Dal 2009 tutti i Comuni trasmettono telematicamente all'Inps i nominativi dei decessi, infatti – e questo è un primo dato – questi sono casi risalenti a prima del 2009. Il numero delle persone perseguibile penalmente si è scoperto essere esattamente di cinque. Non è che essendosi ridotto il numero il fatto risultò meno grave, però sicuramente, a s s u m e una diversa rilevanza. Lo Spi, crede sia stato positivo sia il controllo dell'Inps

che della Guardia di Finanza, che sono arrivate a scoprire questa truffa grazie all'utilizzo delle banche dati e alla possibilità degli incroci. Forse, mi vien da dire, le banche dati, andrebbero utilizzate anche per scoprire molti altri furbi, ad esempio, chi non paga le tasse.

La seconda notizia, riguarda l'aumento delle famiglie della nostra provincia che, nel 2012, hanno chiesto una rateizzazione sul pagamento delle bollette di gas e acqua.

Se avevamo bisogno di una conferma che la crisi sta mettendo sempre più in difficoltà le famiglie, eccola arrivata. Sono tanti quelli che fanno sempre più fatica e tra questi ci sono anche molte famiglie di pensionati. La mancata rivalutazione delle pensioni, che superano i 1486 euro lordi al mese, sta mettendo sempre più in difficoltà le persone. Molti pensionati, hanno perso in questi due anni, più di mille euro: persi per sempre. Non è giusto tutto questo. Bene hanno fatto Cgil, Cisl, Uil – con la manifestazione unitaria tenutasi il 22 giugno a Roma – a chiedere interventi urgenti per uscire dalla crisi. Interventi mirati a creare lavoro per i giovani, aumentare le pensioni, abbassare le tasse a lavoratori e pensionati, rivalutare in maniera adeguata le pensioni e, non da ultimo, avere finalmente una legge per le persone non più autosufficienti. ■



Numero 3/4
Giugno-Agosto 2013

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

**Meno evasione
più sviluppo**

A pagina 2

**Bellano: anziani
sempre più soli**

A pagina 2

**Landini
nuovo segretario
generale
Spi Lombardia**

A pagina 3

**Assegni al nucleo
familiare 2013**

A pagina 5

**Giochi Liberetà
si punta sulla
coesione sociale**

A pagina 6

**Diminuiscono
le pensioni
di anzianità**

A pagina 7

**Giochi Liberetà
mostra a Barzago**

A pagina 8

**Campsirago:
entra in scena
la legalità**

A pagina 8

Anziani sempre più soli

Ricerca Spi e Comune di Bellano



“Siamo sempre più soli”, è quanto ha detto oltre il 50% degli anziani ultra75enni di Bellano ai giovani, che hanno condotto una ricerca voluta dallo Spi e dal Comune.

Il distretto di Bellano si distingue per avere gli abitanti più vecchi della provincia.

Solo il 14% della popolazione è costituita da giovani (0-18 anni). Il 25% sono ultra65enni, il 12% ha più di 75 anni.

Il dato saliente è che gli anziani soffrono di solitudine.

Il Comune sta predisponendo una Carta dei servizi che sarà elaborata entro due-tre mesi e sarà inviata a tutte le famiglie. Si sta potenziando l'assistenza domiciliare ed è stato avviato un servizio di telefonia in collaborazione con l'Auser.

Altri servizi in programma riguardano la custodia sociale, i pasti a domicilio e il trasporto per raggiungere le strutture aggregative.

Il settore è seguito dal consigliere delegato **Ornella Balbiani** e dall'assessore **Sergio Gritti**. ■

Festa d'estate con lo Spi



Lo Spi Cgil, di'intesa con l'Auser, ha organizzato domenica 30 giugno a Bellano la Festa d'estate.

La forte partecipazione di cittadini e turisti non ha tradito le attese degli organizzatori.

Il programma prevedeva visite all'Orrido di Bellano e alla chiesetta di Santa Marta.

Dopo il pranzo si è svolto un torneo di Burraco e una visita guidata alla chiesa principale di Bellano, S.S. Nazario e Celso in Piazza S. Giorgio. ■

Meno evasione più sviluppo

A difesa dei cittadini e delle imprese che pagano le tasse

Lo Spi, nel corso del convegno **Meno evasione più sviluppo**, ha presentato i risultati di una ricerca molto utile per stimare l'evasione fiscale in provincia rispetto ai principali tributi nazionali, regionali e comunali. La ricerca, curata da Francesco Montemurro dell'Ires Cgil Piemonte, fa emergere le disuguaglianze sociali e le ragioni del disagio, nel contesto di un quadro conoscitivo approfondito del sistema economico.

“Lecco deve intervenire sul fronte dell'evasione fiscale – ha affermato **Sergio Pomari** aprendo il convegno – Se il fisco stana gli evasori, i cittadini con reddito medio-basso pagheranno meno tasse.

L'evasione provoca una concorrenza sleale danneggiando le imprese che si presentano sul mercato a prezzi realistici, quindi ben lontani da chi le tasse non le paga proprio o troppo poco rispetto al loro reale guadagno”.

Nel nostro territorio qualcosa di positivo si sta facendo d'intesa con l'Agenzia delle entrate. Ciò favorisce le casse dei Comuni, privati da tutti i finanziamenti statali, garantendo il welfare: non solo interventi socio-assistenziali ma anche contributi alle famiglie a sostegno del reddito dei pensionati e dei tanti lavoratori che stanno pagando sulla loro pelle cassa integrazione, licenziamenti, effetti di una crisi economica

senza precedenti.

Secondo l'Ires, Lecco e Milano risultano essere le province lombarde caratterizzate da una forte propensione a un'evasione molto contenuta rispetto alla ricchezza prodotta a Livello locale.

I Comuni dove si pagano meno tasse, rispetto alla media provinciale, sono Abbazia Lariana, Introzio, Vendrogno, Casargo e Sueglio, seguiti da Pagnona, Tremenico, Margno, Colico, Crandola e Lecco.

I settori più a rischio sono: agricoltura, edilizia, commercio e servizi domestici. Attualmente è aperto un tavolo di confronto tra Anci, Agenzia delle entrate e sindacato. ■

Incontro a Malga Lunga

Lo Spi della provinciale di Lecco ha promosso un incontro a Malga Lunga (Sovere) dove vennero fucilati tredici partigiani e prigionieri russi che si erano uniti alla Resistenza.

È intervenuto **Sergio Pomari**, che ha ricordato il sacrificio dei caduti che hanno donato la vita per la libertà, giovanissimi che affrontarono il plotone di esecuzione con serenità e la convinzione di essere nel giusto.

Erano inoltre presenti **Tarcisio Gandolfi**, membro della segreteria dello Spi Cgil di Lecco, **Alfredo Licini**, segretario della Lega lecchese e **Enrico Avagnina**, Presidente dell'Anpi di Lecco e dirigenti dell'Anpi di Bergamo. ■



Tra segnali positivi e perplessità

di Erica Ardentì

“Un segnale positivo”, questo è stato il primo commento della leader della Cgil, Susanna Camusso, sul decreto lavoro varato dal governo il 26 giugno scorso. Pur attendendo di conoscere il testo definitivo del decreto si colgono, però, anche lacune importate su materie che sono care al sindacato. Ancora una volta, ad esempio, non si affronta seriamente il tema della redistribuzione del reddito attraverso una significativa riforma fiscale. Senza questa, parlare di rinvio di Iva come di Imu o Tares significa solo rimandare il colpo di scure che potrebbe abbattersi sui cittadini.

Un altro provvedimento che, come sindacato dei pensionati, non può convincerci è l'aver prorogato la social card fino alla fine dell'anno – ne sono interessate 425mila persone – e l'aver istituito la carta per l'inclusione sociale – 170mila interessati – per combattere la povertà estrema. Sono provvedimenti che non possono né combattere né sanare situazioni di emergenza come sono quelle degli anziani e, oggi, dei minori. Basta soffermarsi su questi dati, diffusi da *Save the Children*: 780mila ragazzi fermi alla terza media, più di tre milioni che non studiano né lavorano, un milione e mezzo che abita in territori avvelenati. Circa il 25 per cento dei minori in Italia vive in uno stato di seria deprivazione materiale: senza riscaldamento, senza la possibilità di pagare la mensa a scuola, senza un'adeguata alimentazione. Questo è il ritratto di un paese che non ha futuro. Intanto, il rapporto *Ecomafia 2013* di Legambiente ci dice che le ecomafie sono l'unica economia che continua a crescere in un contesto di crisi generalizzata: 16,7 miliardi di euro di fatturato, 34.120 reati accertati, 28.132 persone denunciate, 8.286 sequestri effettuati, 302 clan coinvolti (erano 296), 25 comuni sciolti (erano 6), in crescita abusivismo edilizio e, soprattutto, la corruzione.

Ben vengano in questo senso le iniziative che lo Spi, sia a livello nazionale che territoriale, sta mettendo in campo sul tema della legalità. Iniziative che hanno lo scopo di coinvolgere e responsabilizzare anche i più giovani attraverso degli specifici campi estivi – nella nostra regione sono impegnati il territorio di Bergamo e quello di Lecco mentre altri si stanno apprestando a seguirli. E ben venga tutto il lavoro a cui si è dato inizio, in Lombardia, per combattere l'evasione fiscale tramite accordi con le amministrazioni comunali e le agenzie delle entrate: l'obiettivo è quello di recuperare risorse per dedicarle – tra l'altro – a creare più servizi sociali per le persone in difficoltà, per alleggerire il peso fiscale su lavoratori e pensionati. Possono sembrare piccole cose di fronte alla sconcertante grandezza dei fenomeni mafia ed evasione, ma è proprio cominciando da queste piccole cose che si può arrivare a modificare le grandi. Certo, tutto l'impegno che si sta approfondendo sul territorio attraverso la negoziazione e non solo, ha bisogno per vedere dei risultati più ampi di un governo nazionale che torni davvero a fare politica, a governare per il bene dei cittadini.

Da una ricerca che Spi Lombardia ha commissionato a Ipsos è emerso che, di fronte alla crisi sempre più forte, cui ne consegue una crescente impossibilità di risparmiare, i pensionati lombardi si sentono più fragili. Preoccupati per l'emergenza lavoro e giovani, chiedono una maggiore protezione sociale, temono che il sistema sanitario non regga, utilizzano maggiormente i servizi disponibili ma sono sempre meno disponibili a pagare. E se finora il sistema sociale ha retto è stato perché le reti di solidarietà, volontariato compreso, funzionano ancora, perché le famiglie fanno welfare. Ma quanto potrà durare ancora? Per tutto questo è indispensabile che il sindacato tenga il cam-

po con le sue iniziative, con la sua unità. Il recente accordo sulla rappresentanza può e deve essere la chiave di volta di una nuova stagione unitaria. La manifestazione del 22 giugno, una manifestazione unitaria dopo un decennio di divisioni e di guerra fredda, è un segnale che fa ben sperare. ■

Landini nuovo segretario

Cambio alla guida dello Spi Lombardia

Stefano Landini è stato eletto, durante il Comitato direttivo del 3 luglio scorso, **nuovo segretario generale dello Spi Lombardia**. Alla riunione erano presenti **Carla Cantone** e **Attilio Arseni**, rispettivamente segretario generale e organizzativo Spi nazionale, e **Nino Baseotto**, segretario generale Cgil Lombardia.

Landini, nato a Legnano, ha cominciato la sua attività sindacale diventando coordinatore del consiglio di fabbrica della Franco Tosi, sul finire degli anni '70. Nel 1981 diventa funzionario Fiom nella zona di Legnano e, quindi, segretario del comprensorio Busto-Legnano dal 1982 al 1984. Nell'86 entra nella se-



greteria Cgil Busto-Legnano per ritornare in Fiom, come segretario generale a Varese. Quando nel 1989 si crea il comprensorio di Legnano diventa segretario generale della Cgil.

Gli anni '90 lo vedono lasciare il sindacato per assumere altri incarichi: prima quadro direttivo al Banco

Lariano (l'attuale Intesa San Paolo), poi si candida come sindaco della città di Legnano, viene nominato capogruppo di *Ulivo alleanza per Legnano*, incarico che ricopre per due legislature.

È del 2001 il suo rientro in Cgil come segretario generale Fnle per andare poi, nel gennaio 2002, a dirigere i chimici a Milano. Nel 2003 entra nella segreteria della Camera del lavoro di Milano, occupandosi prima di mercato del lavoro e diventandone poi segretario organizzativo. Dal 2008 a oggi è stato segretario organizzativo della Cgil Lombardia.

A Stefano Landini vanno tutti i nostri migliori auguri di buon lavoro. ■

Non c'è più tempo per aspettare

Manifestazione unitaria dei pensionati lombardi a Brescia



Diritto a vivere e a essere curati nella dignità era questo lo slogan al centro della manifestazione-dibattito dei pensionati lombardi di Spi, Fnp e Uilp che si è tenuto lo scorso 11 giugno a Brescia presso l'Auditorium della Camera di Commercio.

Dall'intenso dibattito è emersa chiaramente la richiesta di legge quadro sulla non autosufficienza che abbia un adeguato fondo di finanziamento, per questo i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil sia a livello confederale che di categoria hanno dichiarato che ci sarà un loro forte impegno nel

chiedere, durante i prossimi incontri previsti con l'assessore regionale alla Famiglia e alla solidarietà sociale, **Cantù** (di cui parliamo a pagina 4, ndr), di dare seguito a quanto precedentemente la Regione di era impegnata a fare: istituire un Fondo per la famiglia assicurando i 330 milioni di euro previsti nella delibera istitutiva oltre a incrementare fino al 70 per cento la quota a carico del Servizio sanitario del costo del ricovero nelle Rsa. Sono stati molti, infatti, gli interventi che hanno sottolineato come in Lombardia si paghi-

no le rette più alte d'Italia: circa 2500 euro a Milano, intorno ai 2100 euro nelle altre province. Accanto a questa anche la richiesta di una politica regionale che punti maggiormente sull'offerta di servizi piuttosto che sull'utilizzo dei bonus.

L'appuntamento di Brescia ha preceduto quello nazionale del 22 giugno quando i pensionati lombardi si sono uniti a lavoratori e giovani e con loro hanno attraversato le vie di Roma per poi assistere ai discorsi dei tre leader sindacali **Camusso**, **Bonanni**, **Angeletti**. ■



Noi e la Regione Lombardia

Assessorato alla Famiglia: si cambia politica?

Il cambio ai vertici della Regione Lombardia – dalla presidenza Formigoni a quella Maroni – questa volta significa anche un cambio delle politiche attuate finora. Uno degli assessorati interessati dal cambiamento di rotta è quello della Famiglia, con cui i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil delle relative categorie dei pensionati si sono incontrati più volte.

“Abbiamo avuto occasione di conoscere Maria Cristina Cantù, il nuovo assessore alla Famiglia – spiega **Claudio Dossi della segreteria Spi Lombardia** – e di avere un primo confronto sul merito del nuovo orientamento che la stessa vuol imprimere al suo assessorato. La prima impressione che ne abbiamo tratto non è negativa nel senso che al momento sembra esserci in atto un confronto vero sia con le organizzazioni sindacali che all'interno, tra assessorato alla Famiglia e quello alla Sanità. Elemento positivo che porterebbe finalmente a superare quella dicotomia tra temi sanitari e socio-sanitari che, con la precedente gestione, avevano portato a una non integrazione delle scelte e delle politiche. Vedremo nel proseguo se ciò corrisponde.”

Quali sono i punti più impor-

tanti della delibera 116, che vi è stata illustrata e che tornerete a discutere?

La delibera è il vero documento programmatico del nuovo assessorato, ne ridisegna tutto l'impianto: affronta i temi delle risorse, spinge sulle politiche di conciliazione, delineando un welfare territoriale e aziendale. C'è un tentativo di recuperare risorse da destinare direttamente alle famiglie interrompendo così il rapporto diretto Regione-Terzo settore. Sembra che la domiciliarità venga promossa, soprattutto nel processo di cura della non autosufficienza, attivando pacchetti offerti alla famiglia allo scopo di alleggerire le cosiddette rette Rsa diurne e il carico di cura dei familiari con il ricorso alle Rsa nei fine settimana. È anche previsto un utilizzo dei buoni e dei voucher.

Su questo qual è il parere del sindacato?

Dal punto di vista del finanziamento ci pare inadeguato, la presa in carico sembra assomigliare di più a un accompagnamento ai servizi che non a una vera assunzione di responsabilità da parte dell'ente pubblico. Inoltre sembra mirato su piccole comunità residenziali i cui costi competerebbero comunque ai co-

muni, oltre al fatto che non risolve le situazioni di chi non ha una famiglia alle spalle. In realtà il discorso sulle Rsa e sul loro ruolo futuro dovrebbe essere ulteriormente approfondito e poi vi è tutto il tema delle rette delle Rsa, dove

puntano a una 'retta sociale'. **Che ruolo viene dato ai Piani di zona?**

Dovrebbero essere le cabine di regia del sistema dei servizi, ma riteniamo che sia indispensabile – perché ciò avvenga – mettere in comune a livello distrettuale risorse e capacità, abbandonando ogni campanilismo. Pensiamo anche che regolamenti e tariffe dovrebbero avere una valenza di Asl e garantire l'accesso universale oltre che la gratuità per le fasce più deboli pensando a una gradualità della compartecipazione alla spesa basata sull'Isee. Quello che c'è di buono è che rispetto ai fondi avuti per il 2013, non sono previsti tagli come sarebbe potuto accadere per rispettare i termini imposti dalla spending review.

Quali sono i punti più delicati da affrontare?

Cure intermedie e sub-acute sono due temi su cui dovremo insistere. Ci sembra ci sia stata una sottovalutazione del problema, manca la definizione di protocolli di cura e presa in carico, dovremo insistere anche sui criteri di qualità del servizio: per i sub-acute questo deve rimanere in capo alle strutture ospedaliere perché non ci può essere un decadimento nella qualità delle cure per malati cronici, che spesso sono anche anziani.

E sul fondo per la non autosufficienza che novità ci sono?

Intanto non siamo in presenza della creazione di un Fondo per la non autosufficienza e questo, per noi, è un problema. Fermo restando i 70 milioni del Fondo regionale, le risorse del 2012 vengono confermate anche per il 2013 con un incremento di otto milioni.

Su questo tema le uniche risorse aggiuntive sono i 42 milioni derivanti dai trasferimenti nazionali. Vi è, poi, questa loro idea di creare un fondo per la famiglia con un fabbisogno di 330 milioni di euro. Possiamo dire che sarebbe positivo, poiché sarebbe anche il riconoscimento del fabbisogno, ma sarà difficile che tali risorse arrivino se non stornandole dalla sanità, applicando politiche di appropriatezza e migliorando la prevenzione con politiche di medicina attiva, tuttora molto debole nella nostra regione.

Come procederete?

Prima della pausa estiva sono previsti altri incontri con l'assessore e i suoi tecnici, ci sono punti su cui ancora si deve lavorare molto. Come sempre il nostro giudizio sarà di merito rispetto ai risultati raggiunti. ■ (E.A.)



Sulla casa forti divergenze con le politiche di Maroni

di Giancarlo Saccoman - segreteria Spi Lombardia

La crisi economica, sempre più drammatica, e l'incremento dei costi (prelievo fiscale, affitti e spese per i servizi) hanno portato al determinarsi di una vera e propria emergenza casa.

Il mercato degli affitti è praticamente scomparso o presenta prezzi proibitivi, come pure quello dell'acquisto delle case, che si aggiunge alla rarefazione dei mutui. Particolarmente a disagio sono gli anziani rimasti soli (per la morte del coniuge o l'uscita di casa dei figli) che si ritrovano una casa troppo grande e costosa per le loro disponibilità economiche, ma anche i giovani molto spesso con lavori fin troppo precari. Gli sfratti emessi per moro-

sità si sono decuplicati rispetto al 2001, ma decine di migliaia di famiglie sono già in lista d'attesa. Per questo il governo ha deciso finalmente di intervenire, escludendo il pignoramento della casa di proprietà usata come propria abitazione, ma resta il problema degli sfratti per morosità incolpevole dell'affitto e della mancanza di alloggi in affitto.

È sorto anche il problema della 'trappola dell'affitto', che riguarda quei ceti medi esclusi dai bandi pubblici (che hanno una soglia ridicolmente bassa, 4500 euro annui, che favorisce solo coloro che riescono ad occultare il proprio reddito) ma non in grado di accedere al

mercato dell'affitto (troppo caro o inesistente) o dell'acquisto (troppo caro e per mancanza di mutui). È perciò indispensabile aumentare l'offerta di alloggi pubblici e sociali a canoni sostenibili, anche con nuove costruzioni di edilizia pubblica e convenzionata attraverso la riqualificazione del patrimonio esistente e il recupero delle enormi aree dimesse, senza consumo di suolo agricolo, il sostegno al reddito delle famiglie più bisognose e la riforma dell'affitto. Sono questi i contenuti della campagna *La casa e l'abitare*, promossa dalla Cgil nazionale, ma anche della **vertenza aperta in Lombardia che, agli obiettivi nazio-**

nali, aggiunge anche la costituzione di un Fondo regionale per l'edilizia popolare (almeno 1% del bilancio regionale), la modifica della legge regionale 27/2009 e il Patto per la casa stipulato fra la Regione e le confederazioni, con il riordino e la riforma della Aler (riducendo costi, dirigenti e consigli di amministrazione). Nonostante l'asserita disponibilità Maroni, nonostante le infiltrazioni della n'drangheta nella gestione regionale dell'edilizia residenziale, si sta muovendo per l'accantonamento dell'Aler in un unico carrozzone regionale, strettamente controllato politicamente e lontano dalla ve-

rifica degli effettivi bisogni locali, e, contravvenendo al Patto regionale per la casa, ha convocato i sindacati assieme a una miriade di altre associazioni, rendendo impossibile qualsiasi trattativa e limitandosi a una semplice informazione sulle proprie intenzioni: **per questo le confederazioni regionali hanno deciso di non partecipare a tale sceneggiata, chiedendo invece l'apertura di un vero tavolo di trattativa, come previsto dal Patto, per affrontare i drammatici problemi abitativi che affliggono anche la nostra regione. In caso di risposte negative la nostra mobilitazione non potrà che intensificarsi.** ■

Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2013 - Giugno 2014

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2012

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (Anf) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2011 e il 2012 e risultata pari al 3,0%.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di

luglio 2013 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio

2013 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2013, relativi ai redditi 2012.

Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio-giugno 2013 con riferimento al reddito 2011.

I pensionati, che nel corso

dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2012 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili con reddito non superiore a euro 30.894,31 (escluso l'assegno d'accompagnamento).

Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il Patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it o presso le nostre sedi o le sedi del patronato. ■

Bustone invio ritardato

Con molto ritardo rispetto alla consueta scadenza, e in assenza di precise indicazioni e motivazioni, l'Inps sta inviando in questi giorni il "bustone" con le richieste di dichiarazione reddituale per i titolari di trattamenti pensionistici legati al reddito e i modelli relativi ai titolari di prestazioni assistenziali. Secondo le diverse situazioni, il plico contiene i seguenti documenti: modello Red, integrazione Red 2010 (campagna 2011), i modelli di dichiarazione per i titolari di prestazioni assistenziali, il modello per l'indennità di frequenza. Per la prima volta nel bustone è contenuto anche il modello 503 AUT indirizzato ai titolari di assegno ordinario di invalidità che devono dichiarare i redditi da attività autonoma.

L'Inps nelle comunicazioni contenute nel bustone indica che i modelli di accertamento dei requisiti per le prestazioni assistenziali devono essere restituiti entro il **30 giugno** mentre per i modelli Red il termine è fissato al **31 luglio**;

Nei casi di sollecito di integrazione reddituale relative al 2010 la dichiarazione deve essere invece fatta entro sessanta giorni dalla data di ricezione della lettera.

Sono interessati i titolari di trattamenti corrisposti da Inps, ex Enpals ed ex Ipost. Non sono interessati alla richiesta i pensionati pubblici dell'ex Inpdap in quanto l'istituto continuerà ad avvalersi esclusivamente del collegamento con l'Agenzia delle entrate per le proprie verifiche ed elaborazioni.

Purtroppo il ritardo dell'Inps e i tempi stretti indicati nelle lettere causerà forti disagi ai pensionati, che si devono recare nelle sedi dei Caaf una seconda volta.

Per queste ragioni i sindacati dei pensionati, congiuntamente ai patronati e ai Caf, hanno chiesto all'Inps di **unificare le scadenze e di spostarle al prossimo 30 settembre**. In attesa della risposta dell'Istituto sia le strutture dei CAF che il sindacato dei pensionati nel territorio sono a disposizione per adempiere a questa scadenza. ■

Pagina a cura di
Giambattista Ricci

Nuclei familiari(*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2013

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.418,75	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.418,76 - 16.772,71	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
16.772,72 - 20.126,65	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.126,66 - 23.479,30	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
23.479,31 - 26.832,59	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
26.832,60 - 30.187,19	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.187,20 - 33.540,49	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
33.540,50 - 36.893,13	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
36.893,14 - 40.245,76	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
40.245,77 - 43.599,71	-	-	-	-	51,65	118,79	
43.599,72 - 46.953,68	-	-	-	-	-	51,65	

A proposito di Imu

di Alessandra Taddei - Caaf Cgil Lombardia

Il Governo con decreto legge 54 del 2013 ha modificato le modalità di pagamento dell'Imu e ha previsto lo slittamento del pagamento della prima rata per l'abitazione principale non di lusso al mese di settembre.

Le categorie interessate al rinvio sono quelle diverse da A1 - A8 - A9, sono altresì esclusi dal pagamento della prima rata le unità immobiliari appartenenti alle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari e le relative pertinenze. Sono coinvolti in questo rinvio del pagamento della prima rata anche i terreni agricoli e i fabbricati rurali. Si sottolinea che lo slittamento del pagamento della prima rata può divenire definitivo, quindi per queste categorie di immobili potrebbe divenire definitivo il non pagamento dell'impo-

sta, se il governo riesce ad effettuare la riforma della disciplina dell'imposizione fiscale del patrimonio immobiliare entro il 31 agosto del 2013, se questa ipotesi non dovesse concretizzarsi i cittadini saranno tenuti al versamento della prima rata

entro il 16 settembre.

I cittadini interessati da questa riforma quindi dovranno attendere la fine del mese di agosto per conoscere le decisioni del governo in merito a questo aspetto di modifica fiscale. Il Caaf Cgil Lombardia comunque è sempre in

grado di rispondere a quesiti e risolvere dubbi che possono sorgere su questo argomento.

Per tutti i possessori di immobili diversi da quelli sopra citati, comprese quindi le aree edificabili, l'imposta segue le regole ordinarie e quindi la prima rata, il cui pagamento è scaduto il 17 giugno, è stata calcolata tenendo conto delle aliquote approvate dal comune sul quale è ubicato l'immobile per l'anno 2012.

Il saldo dell'Imu che dovrà essere versato entro il 17 dicembre 2013 sarà calcolato tenendo conto di quanto deliberato e pubblicato sul sito dell'A.E. dai singoli comuni. Allo stato attuale non è possibile ipotizzare come si comporteranno gli amministratori locali in merito alla misura delle aliquote che interesseranno sia gli immobili che le aree edificabili. ■



Giochi di Liberet  2013 si punta sulla coesione sociale

Appuntamento all'Aprica dal 10 al 13 settembre

“Questa 19^a edizione dei Giochi di Liberet  sar  un vero e proprio evento dedicato alla coesione sociale”, esordisce cos  **Carlo Poggi**, responsabile dell'area Benessere Spi Lombardia nel presentare l'edizione regionale del 2013, che si terr  all'Aprica dal 10 al 13 settembre.

“Sono gi  tre anni – continua Poggi – che i progetti di coesione sociale trovano spazio nei Giochi in singole gare come la pesca e le bocce e il concerto organizzato l'anno scorso, quest'anno ci siamo posti l'obiettivo di integrare ancora di pi  la presenza di persone diversamente abili, che saranno circa una quarantina, all'interno della nostra manifestazione. Il percorso   stato preparato nei mesi scorsi con la partecipazione attiva delle associazioni con cui abbiamo finora lavorato: la Cooperativa Bu-

caneve di Castel Goffredo (Mn), la Scuola d'Arte Bergognone di Lodi, Ge.Di della Valle Seriana e la Fondazione Sacra Famiglia di Cocquio Trivisago (Va).”

Confermate, dunque, le gare di pesca e di bocce in cosa altro vedremo impegnati i giovani diversamente abili?

Ci sar  un laboratorio per la lavorazione della cartapesta organizzato con la Cooperativa Bucaneve, che sar  aperto a tutti i partecipanti e dove saranno gli stessi ragazzi a insegnare come si fanno questi lavori. Poi dalla Valle Seriana arriver  il complesso *Gli incredibili*, composto da dieci ragazzi disabili e dai loro maestri di musica con cui hanno composto sia i brani e che le musiche che li accompagnano e che costituiscono il loro originale programma intitolato *I girasoli*. Altro appuntamento sar  quello del

venerdi mattina quando verranno lette da Mauro Marchesotti e Luigi Binda le poesie e i racconti finalisti, mentre su uno schermo si vedranno le immagini scelte dai ragazzi di Mantova e della Valle Seriana, mentre altri due ragazzi di Lodi animeranno la scena: Marco Giovanni dipinger  dal vivo stando in piedi su una scala mentre Annibale, suo compagno,

terr  la scala. Non solo, i ragazzi stanno anche lavorando su una loro idea, una sorta di scultura che rappresenta un libro ... ma altro non posso dirvi proprio perch    un qualcosa che si sta creando in questi giorni!

Questo sar  il secondo anno che i Giochi si tengono all'Aprica, avete pensato a dei cambiamenti?

S , conoscendo meglio il po-

sto abbiamo cercato di migliorare ancora le nostre attivit . Per quanto riguarda le carte aperte a tutti, accanto alle gare di **Briscola**, viene riconfermato il **Burraco** e per la prima volta ci sar  un torneo di **Scala Quaranta**. Sono confermati il **Tennis** e le **Bocce** cos  come le gare di **Ballo**, come ogni anno anche quest'anno si baller  tutte le sere e ogni sera, questa   una novit , sar  allietata da una sorpresa. Poi ci saranno le classiche mostre con i **Quadri** selezionati per le finali, le **Fotografie**, i **Racconti** e le **Poesie**. Tra le varie iniziative di intrattenimento, oltre alle gite, avremo anche la proiezione di filmati, ma non dico altro, vi lascio nella curiosit ! A tutti i vincitori verr  dato il diploma di partecipazione e l'ormai immancabile borsa offerta dagli amici dei Giochi. ■ (E.A.)



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2013

RODI (Grecia)

Eden Village Myrina Beach
Dal 22 settembre al 13 ottobre
Euro 1150*

CALABRIA (Soverato)

Nausicaa Village
Dal 26 agosto al 9 settembre
Euro 1120*

TURCHIA

Iclub Salima
Dal 16 settembre al 7 ottobre
Euro 1225*

Settimana dell'iscritto SPI

SIRACUSA
Arenella Hotel Resort****
all inclusive
Dal 24 settembre al 1 ottobre
Euro 670*



Euro 575*
iscritti SPI - CGIL Lombardia

VAMOS A BAILAR 3^a edizione

PESARO
Hotel Rossini****
Dal 13 al 20 ottobre
Euro 460*

Scuola di ballo con la maestra LUANA

Tutte le sere **MUSICA DAL VIVO** con l'orchestra "Luca&Allison"



UZBEKISTAN

Tour classico
Dal 20 al 27 settembre
Euro 1430* + tasse

INDIA DEL NORD

Dal 3 al 13 ottobre
Euro 1750* + tasse

ISCHIA

Hotel Gran Paradiso****
Dal 13 al 27 ottobre
Euro 795*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Via Palestro, 1 - Gallarate
ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie pi  dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Parte il Villaggio per i prossimi pensionati

di Marco Brigatti

Nonostante i danni della legge Fornero, che ha deluso le aspettative di tanti e creato l'anomalia tutta italiana degli esodati, molti lavoratori raggiungeranno a breve il traguardo della pensione; altrettanti si stanno gradualmente avvicinando, spesso con le preoccupazioni di chi non ha ben presente come muoversi, a cosa andrà incontro e che cosa potrà fare quando avrà il tempo 'liberato' dal lavoro. Proprio per aiutare i futuri pensionati a muoversi tra le complicazioni apportate dalla riforma, il sindacato dei pensionati della Cgil, in stretto accordo con le altre categorie, ha messo a punto un progetto per accogliere i lavoratori prossimi alla pensione: informazioni per facilitare i passaggi, una nuova card per tenere sotto controllo la propria posizione fiscale e contributiva, l'esten-

sione anticipata delle convenzioni e delle opportunità finora riservate agli iscritti allo Spi, un appuntamento riservato al patronato Inca per entrare nel merito delle prospettive personalizzate rispetto alla misura e alla decorrenza della pensione. Tutto questo accanto alla possibilità di conoscere per tempo le attività dello Spi, le sue funzioni sindacali sulla tutela della pensione e sulla contrattazione sociale con i comuni, i suoi servizi e le sue attività per il benessere e il tempo libero; senza dimenticare che la vita delle tredici leghe Spi nel comprensorio della Provincia di Lecco può essere per tutti i prossimi pensionati occasione per svolgere attività di volontariato. Insomma lo Spi, d'accordo con tutta la Cgil, si trasforma in una sorta di Villaggio, luogo aperto che può esse-

re visitato e conosciuto dagli iscritti alla Cgil, per favorire il pensionamento consapevole, l'invecchiamento attivo e praticare concretamente la confederalità. Saranno prima di tutto le leghe Spi di **Oggiono, Merate, Calolzio e Barzanò** ad attivarsi per 'costruire il villaggio': gli iscritti alla Cgil nati tra il 1946 e il 1956 e ancora in attività lavorativa riceveranno una lettera di invito a recarsi presso la sede sindacale per incontrare l'operatore Spi del **Progetto Villaggio**, che spiegherà nel dettaglio il senso del progetto e le opportunità per il prossimo pensionato. L'invito a tutti coloro che verranno contattati è quello di non lasciarsi sfuggire l'opportunità di entrare a far parte del nuovo Villaggio Spi. ■

Diminuiscono le pensioni di anzianità

Sono 3467 i lecchesi andati in pensione nel corso del 2012, dati che sono simili a quelli del 2011, mentre in Italia si è registrato per lo stesso periodo un crollo del 18,15 per cento rispetto al numero complessivo dei pensionati. A Lecco sono diminuite dell'11 per cento le pensioni di anzianità. Sono riusciti ad andare in pensione molti lavoratori dopo parecchi anni di cassa integrazione, molti dipendenti della Rielo di Lecco, della tessitura Mambretti, del vellutificio Redaeli e alcuni della Bessel Candy di Santa Maria Hoè. La ragione è presto spiegata: dallo scorso anno non sono più sufficienti 40 anni di lavoro (41 anni e un mese per le donne, 42 anni e un mese per gli uomini). Sulla base delle norme del 2013, stabilite dall'ultima riforma, si potrà andare in pensione per vecchiaia, le donne con almeno 62 anni e 9 mesi (63 anni se lavoratrici autonome), gli uomini a 66 anni 3 mesi. La pensione di anzianità tenderà a scomparire. Nel 2021 tutti potranno andare in pensione a 67 anni e 2 mesi. Dal 2010 sono in progressivo aumento le pensioni di invalidità. Ciò è spiegabile con l'invecchiamento della popolazione. Sono stabili quelle di reversibilità (966) relative al 2011 registrando una leggera flessione in confronto all'anno precedente. ■



Gioco d'azzardo

Occorre un maggiore impegno

Mentre aumentano le proteste contro l'apertura delle sala da gioco a Lecco, si registra un impegno relativo da parte di tanti Comuni del territorio contro questo fenomeno che provoca autentici disastri economici e nelle famiglie. Lo segnala l'Asl di Lecco, molto attenta a questa problematica, ufficializzando dati decisamente preoccupanti. A parte alcuni sindaci che sono notoriamente in prima linea contro il gioco d'azzardo, il 23% afferma di non avere segnalazioni in merito o, comunque, di non avvertire il fenomeno, mentre il 21 per cento ne ha una modesta percezione. È anche vero che gli enti locali hanno pochi poteri per poter intervenire con efficacia e si trovano di frequente soli per contrastare il fenomeno. Eppure a Lecco la spesa pro capite per il gioco d'azzardo è di 1400 euro all'anno. Le slot machine si diffondono in modo sempre più massiccio nei bar della provincia. Infatti sono più di 154 mila i lecchesi che giocano. Molti soldi vengono spesi vanamente nel Gratta e Vinci, seguono il Lotto e il Superenalotto. ■



SERVIZI PER TE

CGIL CSF CENTRO SERVIZI FISCALI

Compilazione 730 - Red
- Ici - Unico - Detrazioni
ai pensionati

Lecco

Rivolgetevi alla Cgil!

**Numeri telefonici unici
per tutta la provincia
di Lecco**

RIVOLGETEVI INOLTRE AL CSF DELLA CGIL:
-PER TUTTE LE PRATICHE INERENTI LE SUCCESSIONI

0341 286086-039 5983746

Giochi Liberetà premiati i vincitori

Sabato 29 giugno ha avuto luogo a Barzago, presso la splendida Sala Civica, la cerimonia di premiazione dei pensionati vincitori della diciannovesima edizione dei Giochi di Liberetà nei settori: pittura, fotografia, poesia e racconti. Il settore della pittura ha visto il maggior numero di iscrizioni.

Sergio Pomari ha ringraziato i tanti volontari dello Spi e coloro che hanno collaborato alla riuscita della mostra che ha, come altre iniziative del nostro sindacato, lo scopo di favorire gli incontri tra i pensionati, la socializzazione, il valore dello stare insieme. Pomari ha sottolineato la preziosa collaborazione dell'amministrazione comunale per aver ospitato la mostra, ringraziando per il lavoro svolto Nunzia Bianchi, Mario Fumagalli, segretario della lega Spi di Barzanò, Carla Colombo per aver curato con la

consuetudine l'esposizione che era stata inaugurata venerdì 21 giugno con l'intervento del sindaco Mario Tentori.

Ecco gli artisti ai quali è stato riconosciuto il diploma di eccellenza:

Pittura

G. Battista Formenti, Rossanna Rigoni, G. Battista Gibellini.

Fotografia

Giorgio Pennati, Celestino Panizza, Giovanni Conti.

Poesia

P. Luigi Casiraghi, Grazio Callandro, Elena Galbusera.

Racconti

Patrizia Acerboni, Dina Vergottini e Vera Carusi.

Si è registrata una forte partecipazione per il settore fotografia, come ha sottolineato il responsabile dei Giochi di Liberetà, Paolo Ostini che ricordando che la fase regionale avrà luogo a l'Aprica dal 13 al 16 settembre. ■



Gara di Briscola

Giovedì 20 giugno, presso la sede Auser di Olginate, si è svolta la finale provinciale della gara di briscola riservata a sedici coppie.

1ª coppia classificata

Andrea Viscardi – Carlo Panzeri di Paderno d'Adda.

2ª coppia classificata

Vittorio Riva – Caterina Laterza di Calolziocorte.

3ª coppia classificata

Silvia Martino – Bruna Gnechchi di Olginate.

Antonio Sabadini, responsabile di lega, ha ringraziato l'Auser per la collaborazione e l'ospitalità.

Nella foto un gruppo di partecipanti e la coppia vincitrice. ■



In scena la legalità

Campo antimafia a Campsirago

Nel quadro dell'iniziativa assunta dallo Spi Cgil a livello nazionale e dall'Arci, si terrà dal 26 luglio al 4 agosto a Campsirago (Colle Brianza) il **campo antimafia**.

Il programma è denso di eventi: teatro, musica con l'esibizione di artisti di fama nazionale.

Una giornata avrà luogo presso il bene di Almenno San Salvatore confiscato alla mafia e oggi sede di una comunità di minori.

Verrà presentato un libro sulla condizione del lavoro nella nostra provincia, curato dallo Spi Cgil di Lecco. ■



Campagna Red 2013

In questi giorni l'Inps sta inviando il cosiddetto bustone a tutti coloro che hanno l'obbligo di compilare il modello Red. Ricordiamo che il fatto di aver compilato il Mod 730 potrebbe anche **non esentare** l'utente dalla compilazione del Red. Naturalmente questa valutazione la potrà eseguire solo il personale qualificato del Caaf (Servizi fiscali) della Cgil.

Consigliamo a tutti coloro che hanno ricevuto il Red di fissare un appuntamento per la valutazione; se sarà necessario, l'operatrice, eseguirà la compilazione del Red.

Per fissare l'appuntamento telefonare a 0341-286086 oppure 039-5983746. ■